



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA SARDEGNA

SIDDI – Nuraghe Sa Fogaia

La Giara di Siddi è un altipiano basaltico formato in periodo Oligocenico da fenomeni vulcanici. Insieme a quella di Gesturi e a quella di Serri forma un sistema che caratterizza in modo significativo tutta la Marmilla. Già Antonio Taramelli aveva intuito come questi altipiani in epoca nuragica, se non prima, fossero dei sistemi chiusi, occupati in modo massiccio con la costruzione di nuraghe e di insediamenti. A Siddi il sistema prevede almeno 16 nuraghi, tutti posti lungo il ciglio del pianoro.

All'interno di questo sistema il nuraghe a corridoio Sa Fogaia è una delle strutture più antiche, la cui costruzione rimonta al Bronzo Medio.

Posto in una stretta propaggine della Giara, che in questo punto si protende verso N-E con una striscia di roccia stretta e dalle pareti scoscese, il monumento è stato edificato in uno dei punti meglio controllabili del vasto altipiano, accessibile solo su di un lato. Il nuraghe è stato oggetto di campagne di scavo sistematiche da parte della Soprintendenza Archeologia della Sardegna a partire dal 1993.

L'articolato monumento, che nella sua forma attuale testimonia una serie di fasi di ampliamenti e di aggiunte rispetto al nucleo principale, ha il nucleo centrale, quello più antico, a forma di Y, con la progressione: a) ingresso sopraelevato, posto a N-N-E; b) il caratteristico corridoio che dà il nome a questo genere di monumenti; c) una rampa gradonata che dava accesso al terrazzo superiore.

A questo nucleo originale si sono addossati altri due volumi nel versante E e in quello O-N-O, e una serie di vani marginali e di cortili che rendono la struttura vasta (m. 35 per m. 36 sui due assi principali, per un'altezza massima conservata di almeno 3,5 m), molto articolata e con numerosi passaggi tra i diversi settori. Al termine delle operazioni agglutinanti che hanno portato la struttura a disporsi sull'intera punta della Giara dove era stato costruito il primo nucleo, ha assunto un valore importante il vasto cortile centrale pavimentato che funge da raccordo tra i diversi settori del monumento.

Sul lato S-O della struttura principale gli scavi archeologici hanno individuato e parzialmente messo in luce una serie di vani quadrangolari giustapposti in modo semi regolare, la cui funzione non è chiara.

Nella parte N-N-O probabilmente in epoca ellenistica vennero aggiunti alcuni ambienti rettangolari. Anche lo scavo delle strutture principali ha rivelato una continuità di utilizzo dal Bronzo Medio all'epoca punico-romana.

Per la sua posizione e antichità, il nuraghe Sa Fogaia rappresenta una delle prime strutture che testimoniano la progressiva e massiccia occupazione della Giara di Siddi, dando origine ad un sistema integrato simile a quanto attestato anche per gli altri due sistemi basaltici della zona, la Giara di Gesturi e quella di Serri.

Per questi motivi, per la sua importanza nella storia dell'occupazione umana del territorio della Marmilla si ritiene opportuno proporre la dichiarazione di importante interesse archeologico del Nuraghe Sa Fogaia in base a quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

Bibliografia:

G. Lilliu, *Siddi. – "Su pranu" di Siddi e i suoi monumenti preistorici*, in *Notizie degli Scavi* 1941, p. 145-146.

V. Santoni, *Il nuraghe a corridoio Sa Fogaia di Siddi*, in *Territorios Megalítico dela Mediterráneo*, s.a.e., pp. 84-97.

Il Funzionario di zona
Dott. Massimo Casagrande

Massimo Casagrande

Il Soprintendente *ad interim*
Dott. Marco Edoardo Minoja

Marco Edoardo Minoja

VISIO
IL SEGRETARIO REGIONALE *ad interim*
Arch. FAUSTO MARTINO
Fausto Martino

